



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTI i decreti dirigenziali ministeriali emanati, di concerto con l’Agenzia del Demanio, 6 febbraio 2004, recante “*Verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*”, e 28 febbraio 2005, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”;

VISTA la nota prot. 8982 del 20 maggio 2019, pervenuta il 22 maggio 2019, con la quale il Comune di Colognola ai Colli (Verona) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	MONUMENTO AI CADUTI E PARCO DELLA RIMEMBRANZA NELLA FRAZIONE DI SAN VITTORE
provincia di	VERONA
comune di	COLOGNOLA AI COLLI
località	SAN VITTORE
proprietà	COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)
sito in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, SNC
distinto al C.T.	foglio 11, particelle 285 parte e piazza Indipendenza parte;
confinante con	foglio 11 (C.T.), particella 285 restante parte – piazza Indipendenza restante parte e strada comunale Cao de Sora;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 1305 del 20 gennaio 2021;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	MONUMENTO AI CADUTI E PARCO DELLA RIMEMBRANZA
provincia di	VERONA
comune di	COLOGNOLA AI COLLI
località	SAN VITTORE
proprietà	COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)
sito in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, SNC
distinto al C.T.	foglio 11, particelle 285 parte e senza individuazione catastale (s.i.c.) parte (piazza Vittorio Emanuele II);
confinante con	foglio 11 (C.T.), particella 285 restante parte – via XXI Aprile e via Mameli,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 27 gennaio 2021, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *MONUMENTO AI CADUTI E PARCO DELLA RIMEMBRANZA*, sito nel comune di Colognola ai Colli (Verona), come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione storico-artistica, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo

2/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 27 gennaio 2021

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

COLOGNOLA AI COLLI (VR) – LOCALITA' SAN VITTORE
MONUMENTO AI CADUTI E PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Ubicazione: Piazza Indipendenza
Catasto: fg. 11, Piazza Indipendenza parte, part. 285 parte C.T.
Proprietà: Comune di Colognola ai Colli

Relazione storico-artistica

La ricognizione cartografica storica, a partire dalle descrizioni del catasto austro – ungarico inerenti alla formazione e sviluppo di piazza Indipendenza, evidenzia la presenza di un lungo ramo stradale demaniale che limita a sud un'area catastalmente identificata.

Non si conosce il possessore originario delle particelle o la data di cessione. All'archivio comunale, infatti, non risulta documentazione inerente il loro acquisto o la datazione di opere pubbliche da parte del Comune.

Dalle mappe di impianto databili all'inizio del secolo scorso, l'area descritta come piazza Indipendenza è esito della fusione degli identificativi presenti nelle piante più antiche.

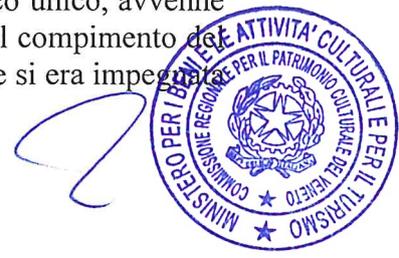
Per l'assenza di testimonianze documentarie non è chiaro se la denominazione, che ancora oggi sopravvive, sia frutto di un'attribuzione meramente descrittiva o se, già nei primi anni del Novecento, fosse stata deliberata una titolazione del bene alla commemorazione delle guerre ottocentesche di Indipendenza e di annessione al Regno d'Italia.

Solo successivamente al primo conflitto mondiale, tuttavia, in particolare in un comune sparso come Colognola ai Colli, privo di un vero centro e dove in quegli anni dominava un forte campanilismo tra le varie frazioni, sorsero alcuni comitati per promuovere l'erezione di alcuni monumenti dedicati ai caduti, tra i quali uno nel capoluogo ed un altro nella frazione di San Vittore. Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 05/11/1922, viene concessa al "Comitato per le onoranze ai caduti in guerra della frazione di San Vittore" un'area per la realizzazione di un monumento alla memoria dei caduti della Grande Guerra appartenenti a quella frazione a cui però, per mancanza del numero legale dei votanti, viene negato un contributo economico. L'inaugurazione avvenne comunque il 30/12/1923, come raccontato dal poeta Dino Coltro nel suo "Colognola ai Colli".

Nell'anno 1925 il Comitato Monumento ed i cittadini della frazione inoltrarono al Municipio un'ulteriore richiesta per la realizzazione di un "Parco della Rimembranza" da realizzare intorno al monumento che, tuttavia, il Consiglio Comunale non appoggiò, motivando il diniego con l'intenzione di compiere un unico giardino nel capoluogo.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 20/A del 20/06/1926 viene ratificata la decisione della Giunta Comunale n. 30 del 14/03/1926 con la quale era stato autorizzato l'impianto del "Parco della Rimembranza" a San Vittore.

In quest'ultimo documento, a causa di imprevisti relativi all'allestimento del parco unico, avvenne un ripensamento su quanto negato con la precedente delibera, concedendo infine il compimento del parco nella frazione come richiesto, in quanto la sezione combattenti di San Vittore si era impegnata



a versare una somma di Lire 150, quale contributo per l'impianto del futuro parco unico, promettendo altresì di appoggiare la campagna per la raccolta di offerte tra i frazionisti di San Vittore.

Non sono stati reperiti documenti attestanti la fine lavori o collaudo del parco di San Vittore, ma si desume che la realizzazione sia stata eseguita in tempi relativamente brevi dall'autorizzazione della Giunta e del Consiglio Comunale, considerata la premura e l'insistenza da parte dei singoli comitati, tra cui anche quello del capoluogo particolarmente attivo nell'organizzazione di opere di commemorazione del primo conflitto mondiale.

L'immobile oggetto di verifica comprende il Monumento ai caduti ed il Parco della Rimembranza nella frazione di San Vittore, costituiti a "Memoria dei Caduti della Prima e Seconda guerra mondiale".

L'ambito sorge al centro rispetto allo sviluppo del tessuto urbano della frazione.

A nord e a sud confina con due diramazioni della strada pubblica di via XXI Aprile, mentre sul lato orientale rasenta un tratto stradale denominato piazza Vittorio Emanuele II. Entrambi presentano finitura e manto stradale in asfalto e sono dotati dei moderni sottoservizi.

Nelle immediate vicinanze, verso nord è la villa settecentesca denominata Zanella iscritta nell'elenco delle Ville Venete, mentre nell'intorno insistono gli edifici a cortina delle originarie formazioni del centro storico della località. La chiesa parrocchiale e la piazza principale della frazione sono situati più a nord in posizione leggermente spostata rispetto al paese.

Il Monumento ai caduti è costituito da un obelisco lineare collocato su un alto basamento in pietra bianca che conserva ancora le caratteristiche dimensionali ed architettoniche originarie all'epoca dell'installazione, come da un raffronto tra la documentazione fotografica attuale e quella realizzata durante l'inaugurazione dell'anno 1923.

L'immagine prospettica, rastremata verso il sommoscapo, è connotata da numerose interruzioni orizzontali create da cornici e bassorilievi di motivi commemorativi e simbolici, come l'effigie dell'artiglieria o le decorazioni classicheggianti, secondo una tipologia diffusa e rinvenibile in gran parte degli obelischi celebrativi.

Nel basamento, rialzato ed impostato su una evidente zoccolatura con cornici sporgenti, risaltano scritte ad evocazione del secondo conflitto mondiale.

Si presume che il materiale costituente l'anima e il paramento esterno sia omogeneo. Come risulta dai capitolati relativi e alla luce di un confronto con opere simili presenti nella zona, questi manufatti sono sempre realizzati e scolpiti in bottega e già pronti per essere posati direttamente e/o sigillati in loco, senza la necessità di realizzare opere murarie o getti inerenti la struttura interna.

Poiché il sedime dell'area sopra cui insiste il monumento risulta ad un livello superiore rispetto ai tratti stradali confinanti, lungo i lati sud ed est sono visibili le murature originarie di contenimento del sagrato realizzate in pietra calcarea di provenienza locale. L'area pertinenziale circostante risulta oggi pavimentata con elementi autobloccanti di recente fattura, come i parapetti in metallo posizionati lungo il piazzale a protezione del dislivello.

L'accesso al monumento avviene mediante una scala in pietra ad unica rampa, ortogonale all'elevazione di contenimento, sul cui perimetro campeggia un gruppo di paracarri del medesimo materiale.

Sul lato ovest il monumento confina con il Parco della Rimembranza, un'area a verde di forma triangolare di esigue dimensioni, priva di manufatti architettonici ma piantumata con specie arboree ad alto fusto come cedri e filari di cipressi.

Il complesso del monumento e del parco risultano in buone condizioni, a seguito di interventi di manutenzione ordinaria di pulizia e modesti restauri avvenuti nel corso degli anni.

E' altresì custodito con diligenza e puntualmente diventa luogo di partenza per le tradizionali ricorrenze commemorative del 25 aprile e del 4 novembre, che vedono ampia partecipazione della sezione locale di combattenti e reduci, delle autorità comunali e di altre associazioni di volontariato operanti nella frazione.

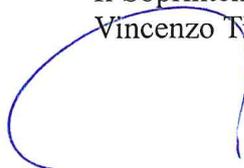
Il Monumento ai Caduti con il Parco della Rimembranza, che sorge in località San Vittore



comune di Colognola ai Colli (Vr), presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs n. 42/2004, in quanto costituisce una pregevole espressione della tipologia monumentale commemorativa, particolarmente diffusa in ambito veronese dove rimane viva la memoria degli avvenimenti bellici risorgimentali e del Novecento, che tanto hanno segnato il territorio e la popolazione. Il monumento, che è di pregevole fattura ed è adornato di elementi ricorrenti nell'arte celebrativa, insiste all'interno di un'area inerbata qualificata dalla presenza di essenze arboree ad alto fusto.

Allo stato attuale delle conoscenze l'immobile e il suo sedime non sono di interesse archeologico.

Il Soprintendente
Vincenzo Tiné



Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



Il Funzionario storico dell'arte
Maristella Vecchiato

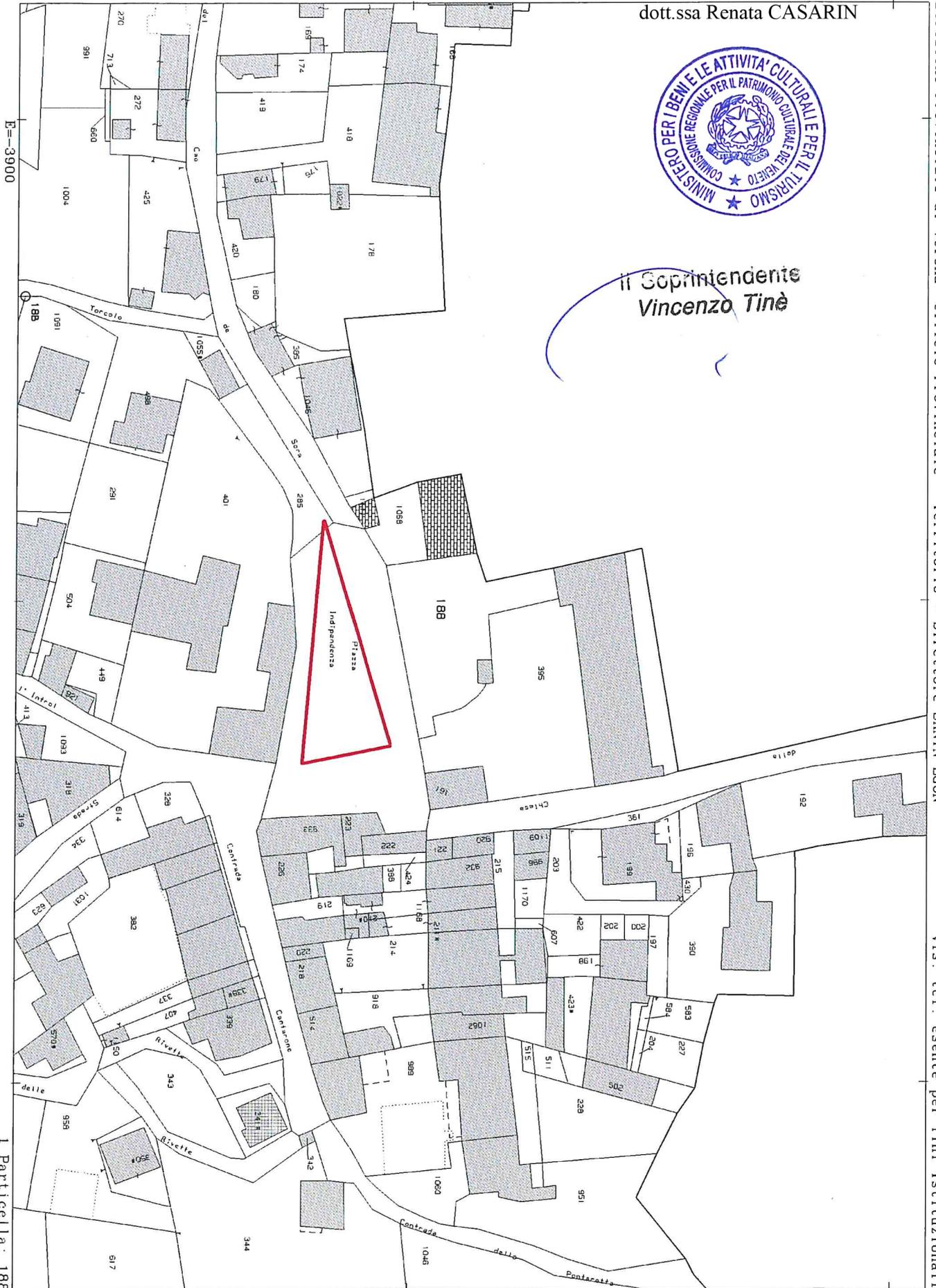
Il Funzionario archeologo
Gianni de Zuccato



Il Soprintendente
Vincenzo Tinè

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGON

Vis. tel. esente per fini istituzionali



E=-3900

1 Particella: 188